

LEGGE PASCOLI, D'ERAMO (LEGA): "GOVERNO SCONCERTANTE, BATTAGLIA DI CIVILTÀ"

10 Giugno 2020



L'AQUILA - "La legge sui pascoli varata grazie alla straordinaria determinazione dell'assessore regionale Emanuele Imprudente rappresenta una svolta epocale nel settore, a tutela delle specificità abruzzesi, delle produzioni locali e contro lo sfruttamento indiscriminato del nostro territorio".

Lo afferma il coordinatore regionale della Lega, il deputato Luigi D'Eramo.

"Prima gli abruzzesi non è un concetto privo di senso, è una battaglia di civiltà e di giustizia, una rivincita dei piccoli produttori contro lo strapotere delle lobby dell'ingrosso e di chi pensa di fare affari discutibili utilizzando i soldi dell'Europa. È inammissibile e sconcertante che il governo italiano anziché spalleggiare questa crociata epocale, anziché aiutare l'Abruzzo in questa lotta senza fronte contro l'omertà, mette i bastoni tra le ruote contestando il fatto che la norma contenuta in un provvedimento di legge urgente sulla ripartenza dopo il coronavirus non è di competenza regionale. Non tiene conto, peraltro, dell'approvazione e della condivisione di tutte le associazioni di categoria".

"Purtroppo - conclude D'Eramo - a pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca: quella del governo sembra una battaglia politica contro l'Abruzzo, una corsa a frapportare ostacoli e difficoltà a un'azione perfettamente legittima, utile, coerente. Lo testimonia il fatto che le motivazioni tecnico-giuridiche inviate come chiarimento al Ministero Agricoltura non sono state neanche considerate. Noi della Lega non arretreremo di un millimetro: difenderemo gli allevatori in ogni sede, se sarà necessario anche affrontando un contenzioso che avrebbe dell'incredibile. L'Abruzzo sta soffrendo perché è diventato terreno di conquista, gli allevatori meritano di poter lavorare serenamente e non combattendo contro colossi che spesso sono un groviglio di scatole di interessi. Porteremo questa battaglia fino in fondo", conclude D'Eramo.